

Al Collegio dei Docenti
e p.c.
al Consiglio d'Istituto
ai genitori
al personale ata
sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n. 107 del 13.07.2015, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Premessa

Il presente atto di indirizzo del DS propone al CDD la linea programmatica che intende orientare la definizione dell'aggiornamento del PTOF riferito al triennio 2019/22 e la redazione del PTOF per il triennio 2022/25.

L'aggiornamento dovrà prefiggersi il rafforzamento conclusivo delle azioni fondanti del triennio programmatico che volge alla chiusura, il PTOF 2022/25 dovrà tracciare nuove vie da perseguire, con l'intento di potenziare, anche in chiave innovativa, le azioni didattiche educative attraverso una progettualità che metta in gioco la ricerca e l'attuazione di nuove esperienze da offrire agli studenti per sviluppare le competenze chiave europee per l'apprendimento in tutta la vita, rafforzando il legame con il territorio, evidenziando i bisogni su cui far convergere la formazione professionale dei docenti e del personale ATA.

Restano fermi, nella programmazione, i principi di cui ai commi da 1 a 14 dell'art. 1 della legge n. 107/2015, richiamando:

1. il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per innalzare i livelli delle studentesse e degli studenti, nel pieno rispetto dei rispettivi tempi e stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo ed istruzione permanente dei cittadini;
2. le decisioni condivise con gli OO. CC., l'organizzazione orientata alla flessibilità, la diversificazione, l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico, l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, la cura, l'uso e il potenziamento delle tecnologie innovative, il coordinamento con il contesto territoriale, per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
3. realizzare il curriculum valorizzando la comunità scolastica con il metodo cooperativo, rispettando la libertà di insegnamento, collaborando e progettando anche attraverso l'interazione con le famiglie e con il territorio, utilizzando le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzative previste dal D. P. R. 275/99.

Tali principi configurano la cornice a cui ancorare il complesso delle azioni che riguarderanno il PTOF dell'I. C. "Piero Fornara", soprattutto per il triennio aa. Ss. 2022/25, per far emergere una visione che dia concretezza di intenti e risultati di azioni giorno per giorno, tra tutte le componenti della Comunità Scolastica e che riesca a delineare, allo stesso tempo, l'affiancamento di nuovi obiettivi di processo a quelli rappresentativi del triennio 2019/22 che volge al termine.

Con riferimento ai commi 5 e 7 dell'art. 1 della legge n. 107/2015, si ricorda che l'organico dell'autonomia, quale risorsa umana, con le risorse strumentali e le risorse finanziarie annualmente assegnate all'Istituto, unitamente alle risorse derivanti dagli Accordi di Programma che si stringono con gli enti locali, inerenti le

specifiche competenze per l'assistenza all'autonomia della persona e al significativo contributo dato per supportare la progettualità dell'offerta formativa, conferiscono all'istituto gli strumenti funzionali a soddisfare le esigenze didattiche, organizzative, progettuali. I docenti concorrono alla realizzazione piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

La linea di programmazione del PTOF a. s. 2021/22 ed aa. ss. 2022/25 deve tendere, complessivamente, verso lo sforzo di migliorare il grado di realizzazione del curriculum verticale d'istituto (*"Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89"*) imprimendo a tutte le azioni, siano esse di progettualità, di attuazione, di gestione e di coordinamento, il senso di appartenenza non al plesso ma all'istituto, cercando di trasmettere, tale connotazione, a tutto il territorio di insidenza del comprensivo, configurando un unico organismo che contenga tutte le componenti della Comunità Scolastica.

Nella stesura dell'aggiornamento PTOF 2019/22 e nella redazione del PTOF per il triennio 2022/25, per il raggiungimento di tali obiettivi, dovranno essere considerati gli aspetti che seguono su cui impostare la progettazione didattico-educativa disciplinare d'istituto:

- ✓ Progettare il Curriculum Verticale d'Istituto non come distribuzione diacronica di contenuti didattici, ma come percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze;
- ✓ Sviluppare, compatibilmente con le esigenze dei singoli plessi, una progettazione disciplinare per classi parallele, almeno per un numero minimo di unità di apprendimento;
- ✓ Far precedere la progettazione disciplinare da *prove di valutazione svolte per classi parallele* per cogliere le singole situazioni e procedere, attraverso un confronto dipartimentale, alla definizione degli obiettivi e traguardi disciplinari comuni da considerare in termini di programmazione che abbia in comune contenuti, tempistica di attuazione, prove di verifica, laddove previste scritte o pratiche; le singole unità di apprendimento, comuni e non comuni, dovranno altresì precisare la tempistica da dedicare al recupero e al potenziamento, in itinere e/o extracurricolare, al fine di poter stabilire, a conclusione delle attività, il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati;
- ✓ Per la scuola primaria si rende necessario definire già nel mese di settembre 2021, i criteri comuni per la valutazione con giudizio sintetico inserendo nella specifica sezione del registro elettronico, le opportune descrizioni degli indicatori di obiettivi, di traguardi e di criteri per correlare il traguardo e il livello raggiunto; questo permetterà di superare la fase ibrida utilizzato ancora al termine delle scorso anno scolastico, laddove si utilizzava il voto numerico da tradurre in livello avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

La metodologia indicata deve porre le basi per tendere, nel tempo, a costruire una base di programmazione unitaria per competenze.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa che il CDD andrà a programmare per l'a. s. 2021/22 e per il triennio 2022/25 dovranno articolarsi sulla base delle indicazioni che sono di seguito sviluppate, precisando che le proposte progettuali, che emergeranno dai singoli consigli di classe/team di classe/sezioni, faranno proprie le determinazioni che si assumeranno, unitariamente, dapprima nelle commissioni, successivamente nei dipartimenti disciplinari.

L'integrazione tra la programmazione disciplinare e l'ampliamento dell'offerta formativa per l'a. s. 2021/22, ma soprattutto per il triennio 2022/25, secondo i criteri fin qui delineati, potrà determinare un innalzamento del valore dell'Effetto Scuola, restituito dall'analisi statistica delle Rilevazioni Nazionali dell'Invalsi.

Gli esiti Invalsi 2020/21, indipendentemente dai livelli raggiunti nei vari ambiti disciplinari, restituiscono un *Effetto Scuola* neutro o leggermente positivo, evidenziando che, per la matematica, in particolar modo, l'istituto apporta un contributo al miglioramento inferiore ai parametri misurati a scala nazionale, di area geografica e regionale.

Nel rimandare ad una sessione di lavoro separata per la lettura dei dati Invalsi, distinta per classi, plessi ed istituto, si sottolinea, quale esigenza principale, che dovrà essere espressa nell'aggiornamento del PDM, la necessità di migliorare l'Effetto Scuola conferendo all'istituto tutto la capacità di esprimere, in maniera unitaria, il valore dell'impegno precipuo che i docenti svolgono, giorno per giorno, con gli alunni.

Sintesi dell'organico dell'autonomia a. s. 2021/22

organico dell'autonomia I. C. "Piero Fornara" a. s. 2021/22						
	docenti			ata		
	infanzia	primaria	sspg			
posto comune	10	39	27			
inglese specialista primaria		1				
posto potenziamento		2	1			
posto di sostegno	5,5	14,5	10			
religione	15	54 ore	17 ore			
dsga	1			1		
assistenti amministrativi	5				5	
collaboratori scolastici					23	
organico "covid" richiesto	7	7	7	1	5	

	docenti sspg	interi	spezzoni in ore
italiano	9		8
matematica	5		12
inglese	1		15
francese	2		-2
tecnologia	2		-2

arte	2	-2
musica	3	-2
motoria	2	-2
religione	2 per 17 ore	

PTOF – revisione e aggiornamento 2021/22 e PTOF triennio 2022/25

Nell'azione di aggiornamento del PTOF 2021/22 ma soprattutto nella redazione del PTOF triennio 2022/25, sarà opportuno curare la revisione della veste comunicativa, sia scritta che iconografica, per conferire allo strumento che identifica l'istituto, l'adeguatezza nel dare una visione schematica chiara, completa ed esaustiva del suo pensiero programmatico.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n. 80, dovranno costituire parte integrante dell'aggiornamento PTOF a. s. 2021/22 e della stesura del PTOF 2022/25.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati nelle valutazioni disciplinari d'istituto e dei risultati delle rilevazioni INVALSI riferite all'a. s. 2020/21 e precedenti, in particolare relativamente ai seguenti aspetti:

- ridurre l'indice di variabilità nelle classi e tra le classi;
- innalzare i livelli dei risultati delle prove Invalsi in particolare per quanto attiene la disciplina della matematica;
- ridurre la percentuale di livelli 1-2 in tutte le discipline, italiano, matematica, inglese;
- migliorare "l'effetto scuola" quale indice espressivo dell'efficacia delle azioni didattico-educative-formative.

La progettualità dovrà contemplare azioni sistemiche che recepiscano le disposizioni ministeriali relative ai diversi obiettivi già esplicitati nel PTOF 2019/22, di cui al comma 7 dell'art. 1 della legge n. 107/2015.

Indicazioni progettuali didattiche per Obiettivi formativi e competenze chiave europee 2018

- a) **"valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning"**

La scuola ha beneficiato di un finanziamento PON, di cui all'avviso n. 9707 del 27 aprile 2021, che permetterà di realizzare moduli di lingua inglese con esperto madrelingua; il cdd potrà progettare

attività integrative aventi ad oggetto la comunicazione e lo studio della lingua inglese per le altre classi dei vari ordini, programmando anche attività CLIL per le classi della sspg;

si indirizza il CDD altresì alla partecipazione a bandi Erasmus KA2, per favorire la mobilità di studenti e docenti e alla realizzazione di percorsi per l'acquisizione di certificazioni linguistiche in riferimento al Quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere;

competenza chiave europea multilinguistica (comunicazione nelle lingue straniere);

competenza digitale;

agenda 2030;

- b) **“potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche”**
- q) **“individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti”**

Oltre alle attività di recupero e di potenziamento che usualmente vengono svolte nel corso dell'anno scolastico, l'azione programmatica potrà essere arricchita attraverso la partecipazione ad eventi che si svolgono a scala nazionale, sotto forma di giochi a squadre (Olimpiadi della Matematica, Olimpiadi del Problem Solving e del pensiero computazionale, Giochi di Matematica Kangaroo, Giochi di Matematica organizzati dalla Pristem-Università Bocconi, Olimpiadi delle Scienze Naturali -ANISN, Olimpiadi di Italiano, ecc.). Tali competizioni permettono di far partecipare gli alunni in forma individuale o a squadre, coinvolgendo le classi dalla IV e V della primaria a tutte della SSPG); l'educazione tecnologica consente, anche con modalità di insegnamento e progettualità trasversale con l'area delle scienze e dell'informatica, di comprendere la dimensione scientifico-tecnologica delle diverse realtà produttive e, attraverso opportune azioni progettuali, quali l'orto didattico, le visite sul territorio, la costruzione di particolari modelli tecnici di impianti di produzione di energia o di circuiti elettrici ecc, di comprendere i principi scientifici che sono alla base di processi che, a grande scala, generano economia;

competenza chiave europea in matematica e competenza in scienze, tecnologia ed ingegneria;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza digitale;

agenda 2030;

- c) **“potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori”**
- f) **“alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini”**

L'ambito artistico-espressivo rappresenta per i docenti l'occasione per dare spazio alla creatività degli alunni di ogni fascia di età e, in base alla tipologia di attività programmata, quale per esempio l'espressione teatrale, per aiutare a scoprire le proprie doti e predisposizioni, coltivare le forme della comunicazione anche non verbale, acquisire motivazioni, sicurezza, ruolo sociale, conoscere ed apprezzare le testimonianze culturali storiche e contemporanee, quali teatri e anfitrioni, musei, biblioteche, archivi, cinema, a scala locale, nazionale ed internazionale;

non bisogna trascurare che in ogni plesso della sspg residuano ore di disponibilità dei docenti di musica, quattro per Carpignano Sesia e Fara Novarese, sei per Caltignaga, che possono essere utilizzate, per esempio, programmando in un determinato periodo dell'anno un percorso interdisciplinare extracurricolare e impostato sulla flessibilità oraria e sulla modularità per classi aperte, che permetta di realizzare un percorso corale e/o di avviamento alla musica d'insieme, ecc.; tra le risorse professionali interne vi sono docenti con elevate e documentate competenze nel campo della musica, idonei per una progettualità che ponga al centro la musica, quale strumento strategico e funzionale per stimolare un apprendimento alternativo e valorizzare le varie abilità personali degli alunni;

competenza chiave europea in materia di consapevolezza ed espressioni culturali;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza digitale;

agenda 2030;

- d) **“sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità”;**
- e) **“sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”**

L'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica rappresenta quello, fra tutti, più indicato per programmare in senso curricolare ed extracurricolare, per classi parallele e in forma verticale, progetti didattici che stimolino la riflessione storica, la consapevolezza dei valori sociali e del significato del dialogo tra le culture, la responsabilità sociale;

l'atto di indirizzo invita:

ad accogliere la partecipazione a concorsi riguardanti, ad esempio, il valore della legalità, il ricordo della giornata della Shoah, e similari;

pianificare, compatibilmente con le disposizioni per fronteggiare l'emergenza Covid, uscite didattiche per conoscere il valore del patrimonio ambientale

a progettare percorsi di:

educazione finanziaria, facendo leva su concetti matematici, l'uso della calcolatrice, l'utilizzo di un foglio di calcolo;
educazione alla salute, in collaborazione con la ASL di Novara;
educazione stradale;

competenza chiave europea in materia di cittadinanza;
competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
competenza digitale;
agenda 2030;

- g) "potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica"**

L'atto indirizza verso una progettualità didattica che potenzi la pratica sportiva per ogni ordine di scuola riconoscendo alle discipline motorie un forte potenziale educativo della personalità del bambino e dell'alunno, nella loro crescita ed evoluzione psico-affettiva, stimolante la forza caratteriale e la volontà, il benessere emotivo, la capacità di fare squadra, l'acquisizione di uno stile di vita sano, con riferimento anche all'educazione all'alimentazione; è ancora forte l'eco degli eventi sportivi europei ed internazionali che hanno visto l'Italia primeggiare e soprattutto le Paralimpiadi di Tokyo hanno dato prova di quanto si possa primeggiare pur con disabilità fisiche. Mai come ora la progettualità in ambito motorio può dare una spinta sostanziale nell'attuazione delle pratiche inclusive nel nostro istituto in forma innovata e motivante per gran parte degli alunni. Il finanziamento del PON prima richiamato prevede già, per alcune classi, lo svolgimento di attività sportive che dovranno essere affiancate da idonea progettualità didattica con le risorse relative anche al capitolo "avviamento alla pratica sportiva".

competenza chiave europea personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

- h) "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro"**
- i) "potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio"**

Per tale obiettivo l'istituto dovrà continuare:

- ad arricchire e ad efficientare la dotazione tecnologica per gli studenti e le aule di tutti i plessi;
- perseguire una progettazione didattica curricolare ed extracurricolare che consenta a tutti gli studenti di sviluppare le proprie competenze digitali, di coding e robotica, e la consapevolezza dell'uso corretto e sicuro dei social (cyberbullismo);
- pianificare attività formative per i docenti, per il personale di segreteria, per i genitori, nella consapevolezza di un processo in continua evoluzione e in crescita;

L'animatore digitale, il team per l'innovazione, i responsabili di laboratorio, si sono rivelate figure di sistema fondamentale per coadiuvare l'avvento della DAD/DDI e costruire la competenza digitale della scuola, ricordando che le TIC rappresentano uno strumento integrativo ed innovativo nelle metodologie di insegnamento e di apprendimento che, spesso nelle situazioni delle disabilità e dei BES, ne traggono elevati vantaggi.

La progettualità aggiuntiva terrà conto dei finanziamenti dei PON per lo svolgimento di alcuni moduli didattici e per il miglioramento della rete in tutti i plessi; il finanziamento STEM permetterà di acquistare strumentazioni per praticare esperienze di coding, di robotica, per attrezzare piccoli laboratori scientifici;

competenza chiave europea digitale;

competenza chiave europea personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

- l) "prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014"**
- r) "alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali"**

L'aggiornamento del documento prevederà progetti didattici volti a contrastare le problematiche evidenziate dall'obiettivo su descritto, attraverso interventi di alfabetizzazione per alunni stranieri, in difficoltà, adottati e per i quali necessitano azioni inclusive, anche attraverso la collaborazione con il team psicologi di istituto (di cui agli Accordi di Programma con gli EE. LL.), figure esterne dei servizi sociosanitari e associazioni di settore. All'occorrenza, dove necessario, collaborerà il team per il bullismo e per l'emergenza.

competenza chiave europea alfabetica funzionale;

competenza chiave europea personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza chiave europea in materia di cittadinanza;

competenza chiave europea digitale;

- m) "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese"**

- n) **“apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”**

La “Comunità Educante” e le sue componenti vede nella scuola un ruolo centrale; la stessa può operare, con efficacia ed efficienza, in relazione alla capacità che ha nel realizzare l’alleanza educativa con le famiglie (Patto di Corresponsabilità Educativa) e con le realtà pubbliche e private del territorio (Patti territoriali di comunità), considerando allo scopo, per esempio, la valenza dell’ex edificio scolastico situato a Castellazzo Novarese.

Il DS indirizza il CDD, in fase di pianificazione dei progetti didattici e pedagogici, a ricercare il coinvolgimento con soggetti pubblici e privati, atti anche al coinvolgimento delle famiglie, per realizzare una condizione di pluralità atta a contrastare la povertà educativa e l’abbandono scolastico e a rafforzare il ruolo di centralità della Scuola stessa.

competenza chiave europea in materia di cittadinanza;

- s) **“definizione di un sistema di orientamento”**

L’attività di orientamento rappresenta un obiettivo di processo fondamentale nell’istituzione scolastica che deve aver capacità di accompagnare il bambino e l’alunno nei vari momenti della crescita della sua persona.

L’orientamento comprende in sé, in primis, le fasi della continuità, particolarmente importanti per le istituzioni del I ciclo in relazione all’evoluzione psico-pedagogica degli studenti nella fascia 3/5 anni - 13 anni, che copre gran parte della durata temporale dell’obbligo scolastico.

Il CDD esplicherà nel PTOF le azioni progettuali inerenti la continuità intesa come fasi di transizione dall’infanzia alla primaria e dalla primaria alla sspg, valutando le modalità e gli interventi, in collaborazione con la funzione strumentale sostegno agli studenti e con il team psicologico di istituto (Accordi di Programma EE. LL.) e l’eventuale coinvolgimento anche delle famiglie.

L’orientamento inteso come insieme di azioni volte ad accompagnare gli alunni delle classi II e III della sspg verso la scelta dell’indirizzo di studio di scuola secondaria di II grado dovrà contemplare i seguenti aspetti:

- azione informativa trasversale demandata ai docenti nel corso dello svolgimento della propria attività curricolare finalizzata a far riflettere i propri alunni sul saper:
 - comprendere le proprie attitudini, inclinazioni, passioni analizzando anche i punti di debolezza, da guardare sempre nell’ottica della possibilità di superare difficoltà temporanee;
 - riconoscere nel mondo lavorativo del proprio territorio le tipologie di attività prevalenti;
 - supportare la conoscenza dell’offerta formativa disponibile nel territorio per la prosecuzione degli studi;

Il referente della commissione per la continuità e per l'orientamento provvederà, con il proprio team, a stilare un piano di presentazione organico degli indirizzi di studio e degli istituti di scuola secondaria di II grado, organizzando momenti di incontro, anche didattici, con i docenti referenti delle scuole superiori. In tale azione programmatica il team per l'orientamento si confronterà anche con il team psicologico (Accordi di Programma EE. LL.) per somministrare agli alunni un test idoneo ad evidenziare elementi utili, per l'alunno, nella futura scelta di prosecuzione degli studi, per contrastare dispersione e favorire il successo formativo.

competenza chiave europea personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
competenza chiave europea in materia di cittadinanza;

Sicurezza nella Scuola

In ottemperanza alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. lgs. N. 81/2008) la sottoscritta Dirigente Scolastica ha provveduto ad effettuare la ricognizione di tutti gli edifici scolastico, con l'RSPP e con il RSL, allo scopo di verificare l'idoneità dei luoghi. Per essi, come da prassi, gli EE. LL. sono invitati a fornire le certificazioni di idoneità degli edifici sotto vari profili tecnici.

Con la partecipazione dell'RSPP e del medico competente, è stata istituita la commissione d'istituto per l'emergenza Covid, di cui fanno parte anche i collaboratori del DS e i responsabili di plesso, quali figure fiduciarie nell'organizzazione e nella gestione attuativa del Piano Scuola Sicura.

Per i lavoratori che non hanno ancora acquisito l'attestazione di formazione per il piano di sicurezza Covid e per la sicurezza in genere, saranno svolti i relativi corsi dando precedenza a quello per l'applicazione delle misure di prevenzione contagio Covid.

Formazione docenti e personale ATA

Il Piano di Formazione dei docenti e del personale ATA, anche nel rispetto delle indicazioni del PNFD, per l'a. s. 2021/22, farà riferimento a corsi proposti:

- ed organizzati dall'istituto;
- dall'USR Piemonte e USP di Novara;
- e organizzati dal Polo formativo PIE22;
- e organizzati in rete con I. C. "G. Curioni" di Romagnano Sesia;
- e organizzati in rete con l'I. C. "G. Ferrari" di Momo.

Resta sottinteso che il personale scolastico, nell'ottemperare al c. 124 dell'art. 1 della L. 107/2015, potrà partecipare ai corsi che riterrà più idonei per arricchire la propria formazione professionale.

Autovalutazione d'Istituto, RAV, PDM e Rendicontazione Sociale a. s. 2021/22

Lo staff del DS, formato dai collaboratori e dalle ff.ss., costituisce il NIV quale organo deputato alla revisione del RAV, del PDM, alla stesura della Rendicontazione Sociale.

Tale attività può essere fondata soltanto sull'analisi di un documento che fotografi oggettivamente l'azione svolta dall'istituto. Il monitoraggio e la valutazione in itinere e a conclusione delle azioni svolte e che andranno a svolgersi nel corrente a. s. 2021/22, unitamente alla somministrazione di questionari rivolti al personale, alle famiglie e agli studenti, forniranno elementi che permetteranno di aggiornare i documenti prima citati.

Fondamentale risulterà altresì perseguire la prassi dello svolgimento delle prove comuni che dovranno coinvolgere anche le classi I della primaria, almeno a chiusura dell'a. s. 2021/22.

Scelte di gestione ed amministrazione

Nell'ottica di una gestione unitaria del processo svolto da tutte le componenti dell'I. C. "Piero Fornara", il DS si impegna, attraverso le proprie azioni, a:

- creare le intese con altre scuole del territorio, con le Università, con gli enti locali, con le associazioni pubbliche e private;
- favorire la crescita delle competenze del personale scolastico per l'uso delle tecnologie informatiche migliorando le dotazioni informatiche attraverso la ricerca e l'utilizzo delle risorse finanziarie che la scuola riuscirà ad acquisire, attingendo anche a fondi del bilancio dell'istituto;
- a curare la cultura della sicurezza per il personale scolastico, per gli alunni, per gli operatori esterni che a varie ragioni possono operare nell'interno dell'istituto, favorendo l'accrescimento della conoscenza e della consapevolezza;
- a curare ogni forma di comunicazione con il personale, con le famiglie, con enti pubblici in generale, con le associazioni, attraverso i canali interni e valorizzando la fruizione del sito web d'istituto;
- a garantire l'imparzialità e la trasparenza;
- a coltivare un clima relazionale sereno tra le parti, ad ascoltare le richieste e i punti di vista, ad alimentare un lavoro di squadra, a vigilare sui comportamenti che richiedono interventi verbali e disciplinari, per favorire il benessere emotivo delle varie parti ed alimentare la fiducia e la motivazione a dare il miglior contributo al processo, nel rispetto dei ruoli e delle proprie competenze;
- a coordinare i ruoli attivi del personale, nei vari ruoli di responsabilità ricoperti, per dare piena attuazione agli obiettivi del PTOF 2022/25.

Conclusioni

A conclusione di quanto fin qui riportato, si richiama l'intento di indirizzare la revisione e l'aggiornamento del PTOF 2021/22 e la stesura del PTOF 2022/25 ispirando il lavoro del CDD ai principi delineati in Premessa.

L'impegno comune dovrà essere quello di impegnare le singole energie sulla scia di una condivisione di intenti, di progettualità, di verifica e monitoraggio, di valutazione e di autovalutazione, per permettere:

- un generale miglioramento delle valutazioni disciplinari degli studenti puntando ad aumentare le votazioni eccellenti;
il miglioramento dei parametri Invalsi riferiti a:
 - o l'indice di variabilità nelle classi e tra le classi;
 - o innalzare i risultati dei livelli raggiunti nelle singole discipline (italiano, matematica e inglese);
 - o ridurre l'entità delle valutazioni di livello 1-2;
 - o migliorare significativamente il valore dell'Effetto Scuola.
- L'attuazione di una metodologia didattica personalizzata, calata sui singoli bisogni di ogni studente, nel rispetto dei suoi tempi e del suo stile di apprendimento;
- L'innovazione della programmazione didattica, in coerenza con il curriculum verticale d'istituto, per esprimere la scelta condivisa di idee e di obiettivi, che sia da traino, da sostegno, e da propulsione, per la formazione educativo-didattica di tutti gli studenti.

Il presente atto di indirizzo potrà essere revisionato, modificato e integrato per ragioni al momento non prevedibili.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Linda Rosa Marcovecchio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 D.Lgs 39/93